

Istituto Scolastico Comprensivo Statale "FOLIGNANO-MALTIGNANO"

**Verbale n^ 4**

Comitato per la valutazione dei docenti

Legge 107/2015 art.1, commi 129-130.

a.s. 2018/2019

Il giorno mercoledì 13 febbraio 2019 alle ore 15,30 si riunisce il Comitato per la valutazione dei docenti presso la sede sita in Via Arezzo dell'I.S.C. Folignano-Maltignano per discutere il seguente ordine del giorno:

**1. Legge 107/2015 art.1, comma 129, punto 3**

Risultano presenti il Dirigente dott.ssa Elvia Cimica, le insegnanti Paola Saldari, Maria Laura Marini, il componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale dott.ssa Simona Flammini ed i due genitori, il signor Fausto Pezzuoli e la signora Alessandra Galiffa.

Risulta assente la docente Carla Farnesi.

Insiediamento del Comitato per la valutazione dei docenti ed avvio dei lavori.

Il Dirigente scolastico, quale presidente del Comitato di valutazione, accoglie il nuovo Consiglio così costituito:

- componente docente: prof.ssa Paola Saldari e Carla Farnesi (confermati dal Collegio dei docenti) Maria Laura Marini (confermata dal Consiglio d'Istituto)
- componente genitore: sig. Fausto Pezzuoli e sig.ra Alessandra Galiffa (confermati dal Consiglio d'Istituto)
- componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale per le Marche con provvedimento prot. n^ 1742 del 6.12.2018: dott.ssa Simona Flammini

Il Comitato di valutazione si insedia ufficialmente; si confermano tutte le regole di funzionamento già precedentemente adottate e riepilogate nel verbale n^ 1 del 27.05.2016. Sarà segretaria verbalizzante la Prof.ssa Paola Saldari.

Il presidente ricorda che tutti i membri del Comitato sono vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti da norma e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'Istituto. Inoltre il presidente indica a tutti i presenti che il Comitato di valutazione è un organo collegiale, pertanto si conferma quanto già disposto e riepilogato in merito nel verbale n^ 1 del 27.05.2016.

Il presidente informa che l'ipotesi di contrattazione d'Istituto siglata prevede un compenso minimo non inferiore alle 200 euro e non superiore alle 800 euro. Nessun docente ha posto quesiti formali in merito ai criteri stabiliti dal Comitato; due insegnanti hanno chiesto verbalmente informazioni sui dati generali che hanno determinato l'elenco dei docenti che sono risultati idonei all'accesso alla "valorizzazione del merito". La percentuale dei docenti che hanno avuto accesso alla "valorizzazione del merito" nel nostro istituto per l'a.s. 2017/18 è stata del 27 %.

Il presidente ricorda che, come previsto all'art.1 comma 128 della legge 107/2015, la quota del bonus è destinata a valorizzare il merito del personale docente delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione. La valorizzazione del merito del docente dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità del servizio offerto dalla scuola.

Al fine di acquisire e gestire dati relativi ai criteri adottati dalle Istituzioni scolastiche nel triennio 2015 – 18, per l'assegnazione al personale docente della somma definita "bonus premiale" - Art. 1 della L. 107, commi 126, 127, 128, 129, 130 l'Ufficio scolastico regionale per le Marche ha attivato un "Monitoraggio sui criteri adottati dalle Istituzioni scolastiche nel triennio 2015 – 18 per l'erogazione del bonus premiale - Linee guida per l'acquisizione e la gestione dati" con prot. n°877 del 16-01-2019; come indicato nella comunicazione, dai dati desunti dalla rilevazione verrà elaborata una sintesi per il monitoraggio previsto dall'Art. 1 comma 130 della legge 107/2015.

Come stabilito dalla legge 107/2015 art. 1, comma 129, punto 3, il Comitato individua i criteri sulla base:

- A.** della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- B.** dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- C.** della responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Si apre un confronto sulle possibili rilevazioni della "qualità dell'insegnamento".

Potrebbe essere utile riuscire a codificare un sistema oggettivo ed attendibile di registrazione delle azioni in relazione agli esiti; occorrerebbe preventivamente poter prevedere un sistema di registrazione/osservazione in classe quanto più possibile oggettivo capace di rilevare indicatori di qualità da poter mettere poi in

relazione con gli esiti raggiunti, tenendo conto delle variabili contingenti di contesto (specificità degli alunni di quella classe/sussidi disponibili/...); per quanto esistano dei protocolli formalizzati, resta ancora piuttosto difficile definire un modello certo da poter utilizzare poi per la definizione del merito specifico del docente. Si confida nelle linee guida per la valutazione del merito dei docenti che dovranno essere emanate a livello nazionale per avere eventuali indicazioni utili.

A tal proposito la Dirigente scolastica in riferimento alla “qualità dell'insegnamento” ricorda che in Istituto è stato avviato, nell’ambito del Piano di miglioramento, un percorso di studio –sperimentazione di un sistema quanto più possibile oggettivo, capace di rilevare indicatori quali: *strategie didattiche* (strutturazione dell’attività, stile comunicativo, sostegno all’apprendimento); *gestione della classe* (uso del tempo, organizzazione degli spazi, motivazione allo studio); *relazione* (empatia, accoglienza, solidarietà, spirito cooperativo, conflitti,); *utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie* (biblioteca, laboratori, LIM, PC in classe, ...), così come proposto dalla scheda di osservazione in classe- SSGC/INVALSI Progetto V&M, prevedendo anche lo studio di un sistema collaudato di *rilevazione* quanto più possibile oggettivo, parallelo e/o integrato alle prove nazionali, capace di rilevare l’indice di incidenza dell’azione educativo-didattica sugli esiti raggiunti, tenendo conto delle variabili contingenti di contesto . Il tutto condotto e condiviso dalla comunità professionale dell’Istituto, con il supporto della consulenza di esperti impegnati sul tema in ricerche e sperimentazioni a livello nazionale.

Considerato che nel triennio passato i criteri definiti dal Comitato sono stati adeguati allo scopo, non essendoci sostanziali scostamenti da dover applicare per renderli idonei al nuovo percorso, in attesa dell’emanazione delle linee guida previste dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 130 (*“Al termine del triennio 2016-2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dal comma 128. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predisponde le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli Uffici scolastici regionali. ...”*) si confermano le scelte di massima già operate dal pregresso Comitato. Quindi, si confermano i seguenti principi e caratteri generali: *trasparenza, equità, oggettività*; pertanto verranno prese in considerazione tutte le evidenze oggettive documentate riferite alla qualità del servizio prestato, oltre l’ordinario dovere contrattuale. Si conferma la volontà di promuovere una cultura del lavoro di qualità a cui tutti possano contribuire in base alle proprie potenzialità e disponibilità.

Si conferma anche il principio che coloro che possono accedere al bonus sono:

- a. solo i docenti non sottoposti a provvedimenti disciplinari (sanzione scritta ed oltre) negli ultimi 3 anni compreso l'anno scolastico di riferimento.

Considerati i campi di azione professionale in essere in istituto che rientrano nei tre macrocriteri disposti dalla Legge 107/2015, emergono molte attività che possono rientrare in più di uno di essi, pertanto si conferma di considerarle in un solo ambito per non valutarle più volte.

Come nel passato triennio si conferma che non dovrà essere presentata richiesta da parte del docente per poter accedere al bonus, in quanto la somma è destinata da legge a tutto il personale dell'Istituto che rientri nei criteri definiti da normativa ministeriale e dal Comitato. Sulla base dei criteri di attribuzione sarà predisposta dall'ufficio amministrativo una tabella dove registrare per ogni docente la presenza delle evidenze previste; preventivamente, al fine di conoscere tutte le attività formative effettuate dal corpo docente anche ai fini dell'aggiornamento dell'archivio professionale scolastico, si proporrà un modello di autodichiarazione in cui ogni docente potrà indicare le formazioni-gli aggiornamenti svolti nel corrente anno scolastico.

Si conferma la modalità di calcolo della somma premiale prevedendo per i docenti individuati per l'accesso al bonus una quota base uguale ed una quota variabile calcolabile sul punteggio da loro ottenuto nel sommare valori attribuiti alle azioni da loro svolte che rientrano nei criteri di riconoscimento definiti dal Comitato. Tutti i docenti riceveranno un punteggio riferito alle loro azioni professionali riconducibili ai criteri di riconoscimento definiti dal Comitato, determinando un elenco graduato. Vista la specificità ed i diversi oneri previsti dai differenti campi di azione che si ritiene di considerare nel rispetto dei tre macro-criteri definiti al comma 129, art. della Legge 107/2015, si concorda di dover prevedere per loro valori differenti.

Tenendo conto dei criteri definiti in contrattazione d'Istituto, la somma complessiva destinata al riconoscimento del merito verrà quindi divisa in due componenti: PARTE FISSA e PARTE VARIABILE:

- PARTE FISSA: uguale per tutti i docenti che rientreranno nel numero di unità che potranno accedere al bonus; si definirà una quota economica che possa essere riconoscimento dignitoso di merito
- PARTE VARIABILE: quota calcolata con un indice di valore base che, moltiplicato per i punti cumulati da ogni docente che rientrerà nel numero di unità che potranno accedere al bonus, ne determinerà l'ammontare

In caso di pari punteggio e limite di fascia premiale si seguirà il criterio di favorire l'anzianità di servizio nell'Istituto.

Si passa ad esaminare nel dettaglio le voci dei singoli campi.

Riguardo il punto A si conferma il valore della formazione e dell'aggiornamento sottolineando che devono essere esperienze mirate, accreditate, certificate e documentate.

A1- punto A (legge 107/2015 art. 1, comma 129, punto 3 ) - campi di formazione/aggiornamento/titoli. Si confermano i criteri di valutazione già in essere:

- a. rispettando quanto previsto nella circolare ministeriale 35 del 2016, la formazione-aggiornamento dovrà necessariamente corrispondere al nuovo format (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze), vertere sui temi strategici nazionali (le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche; l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; la valutazione) e riguardare il piano d'Istituto e/o i temi del piano d'Istituto, scaturiti dai bisogni dei docenti, dall'analisi del RAV, dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità e dai traguardi del PdM;
- b. le esperienze di formazione-aggiornamento per essere valide dovranno essere accreditate da centri riconosciuti; saranno riconosciuti solo i corsi online il cui Ente erogatore rilasci un attestato che documenti ore e svolgimento di un'attività (project work, test finale); sarà dato riconoscimento valoriale anche alle esperienze che il docente acquisisce pagando con la propria Carta elettronica prevista dalla Legge 107/2015 art. 1, comma 123 purché rientranti nelle condizioni di cui sopra ed acquisite secondo i principi definiti dal Comitato;
- c. considerato che la Legge 107/2015 ha reso la formazione *obbligatoria, permanente e strutturale* (art. 1, comma 124) si conferma che la partecipazione al monte ore deliberato come base annuale necessaria dal collegio dei docenti è il dovuto d'obbligo, e quindi di prendere in considerazione come valore aggiunto solo le ulteriori esperienze formative;
- d. si prendono in considerazione ore di *eventi formativi, corsi - attività formative strutturate* frequentati senza essersi assentati da attività funzionali/di insegnamento programmate nel calendario degli adempimenti e/o dei corsi d'Istituto; ove possibile e qualora l'attività formativa dovesse registrare per tempo un numero consistente di adesioni, sarà cura dell'ufficio amministrativo provare a spostare le attività programmate senza penalizzare il regolare servizio;
- e. si prendono in considerazione ore di *eventi formativi, corsi - attività formative strutturate* eccezionalmente non frequentate solo se per esplicito incarico di servizio documentato e svolto in loro concomitanza;

f. per i neoassunti: saranno considerate solo le esperienze fatte oltre quella prevista dal DM 850\_27\_10\_2015, art.6 lettere a, b, c e d

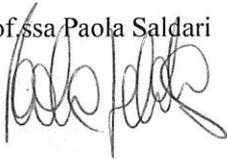
g. saranno considerati solo eventi formativi-di aggiornamento ed attività formative-di aggiornamento strutturati per i quali non si è superato il 20% delle ore di assenza sul totale delle ore previste/per evento-attività, salvo che l'assenza non sia stata giustificata da altro impegno di servizio documentato.

Si concorda di confermare riconoscimento valoriale alle esperienze di formazione/aggiornamento ed ai titoli già previsti dal Comitato nel pregresso triennio.

In riferimento al punteggio da attribuire ad ogni tipologia di esperienza formativa, i membri del Comitato si confrontano per cercare una definizione di valore che possa riconoscere in modo equo ed equilibrato l'impegno del docente in relazione all'incremento della qualità del servizio. Valutate alcune ipotesi, per definire con massima attenzione i valori necessari, si concorda di aggiornarsi ad un incontro successivo pertanto la seduta è sciolta alle ore 17,15 con l'impegno delle parti a riconvocarsi a breve.

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Paola Saldari



Il Presidente

dott.ssa Elvia Cimica

